



CobaS-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Con la nuova Finanziaria solo tagli per i più deboli **LA POLITICA DI "FACCIATA"**

Palermo, 18 ottobre 2010

IL GOVERNO REGIONALE CONTINUA INDECOROSAMENTE A NON MANTENERE GLI IMPEGNI ASSUNTI CON I DIPENDENTI REGIONALI DURANTE LA MAXI MANIFESTAZIONE DI PROTESTA DEL 13 APRILE SCORSO!

Con il varo, in Giunta, della nuova Bozza della Finanziaria, anzi, si cerca di mortificare ulteriormente i diritti dei lavoratori, calpestando i più elementari diritti derivanti da decenni di conquiste sindacali.

Tale situazione è divenuta insostenibile e, mentre tutti i sindacati di categoria sembrano continuare a beccarsi come i *capponi di Renzo* ignorando che, tanto, sarebbero finiti tutti in pentola, il Lombardo *quater* sembra proprio avere acceso la pentola per cucinare definitivamente le legittime aspettative dei regionali.

Non volendo entrare, in questa fase, nel merito dei soliti tagli di "facciata" contenuti nella nuova Finanziaria (che saranno denunciati a tempo debito), **NON POSSIAMO CHE CONSTATARE UNA POLITICA FATTA DI IMPEGNI MAI MANTENUTI (ABOLIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, RIDUZIONE DEL NUMERO DELLE INDENNITÀ E DEI PRIVILEGI DEI DEPUTATI REGIONALI, MANCATA COPERTURA FINANZIARIA PER I RINNOVI GIÀ SCADUTI DA TROPPI ANNI, MANCATA COSTITUZIONE DELLA VICEDIRIGENZA LEGATA AD UN MANCATO PERCORSO DI VALORIZZAZIONE PER TUTTO IL PERSONALE), MENTRE, INVECE, SI CONTINUA A PARLARE SOLO DEL BLOCCO TRIENNALE DEI FUTURI CONTRATTI, DELL' ABOLIZIONE DELL'ARAN REGIONALE PER FINIRE CON L'INIQUA PREVISIONE DI TAGLI DELLE PREROGATIVE SINDACALI NEL CHIARO TENTATIVO DI IMBAVAGLIARE TUTTI COLORO CHE NON CI STANNO!**

Il tentativo dilatorio del Governo Lombardo è chiaro: **DOPO AVERE FATTO FARE UNA PESSIMA FIGURA ALL'ASSESSORE ALLA FUNZIONE PUBBLICA CATERINA CHINNICI AUTORIZZANDOLA A FIRMARE TRE PROTOCOLLI D'INTESA RIMASTI PER DUE TERZI LETTERA MORTA**, adesso vorrebbe abolire l'ARAN Sicilia per perdere almeno altri due anni per i rinnovi contrattuali già dovuti; il Governo sembrerebbe volere anche cambiare (come sembra da voci insistenti) i vertici amministrativi del Bilancio e della Funzione Pubblica per costringere le Organizzazioni Sindacali a ricominciare da capo tutte le rivendicazioni già contrattate che aspettavano soltanto un'immediata e sollecita definizione, a cominciare dalla riforma della Pubblica Amministrazione all'interno della quale era contenuta una norma per lo sfolgimento del personale attraverso una finestra di pensionamenti.

TUTTO QUESTO E' INACCETTABILE ED IL COBAS/CODIR RISPONDERA' COLPO SU COLPO A QUESTE PROVOCAZIONI, AUSPICANDO UNA MOBILITAZIONE, AL DI LA' DELLE APPARTENENZE, DI TUTTI I REGIONALI.

Il COBAS/CODIR continuerà, inoltre, nell'azione di denuncia pubblica dei veri sprechi clientelari, dove 100 milioni di euro sperperati per saziare amici e parenti collocati nel sottogoverno nelle società partecipate sono solo la punta dell'iceberg.

www.codir.it